

**Paschetto Vini**  
POVEGLIANO (VR)

**SPACCIO VINI SFUSI  
E BOTTIGLIERIA**

POVEGLIANO V.SE (VR) - Via Pompei 11  
Tel/Fax 045 7971155 - Cell 347 3133214  
pasquettovini@tiscali.it - www.pasquettovini.it

# LA VOCE

*del Basso Veronese*

www.lavocedelbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

**Paschetto Vini**  
POVEGLIANO (VR)

Hofbräuhaus Traunstein

**IMPORTATORI BIRRA IN FUSTO  
FORNITURE PER BAR**

POVEGLIANO V.SE (VR) - Via Pompei 11  
Tel/Fax 045 7971155 - Cell 347 3133214  
pasquettovini@tiscali.it - www.pasquettovini.it

ANNO XLI - GENNAIO 2014 - N. 1 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20



## Per favore basta con Gio Batta

La globalizzazione del nostro tempo non è solo commerciale ed industriale ma anche lessicale. Gli idiomi nazionali si stanno appiattendosi sull'inglese (americano) che domina il mondo, non solo occidentale, grazie alla sua indiscussa potenza economica. Nel rinunciare alla propria lingua noi italiani, ritengo, siamo i primi della classe. Non solo tra gli addetti ai lavori (finanza, industria, turismo) ma ancor più tra i nostri politici che hanno scoperto nell'inglese il degno sostituto dell'antico parlar politiche a loro tanto caro. In un battibaleno si sono accorti che la gente non "beve" più i loro discorsi arzigogolati che alla fine non dicevano nulla. Era un antico metodo per non farsi capire dai propri elettori. La nuova classe politica, con scarsa esperienza di "politichese", ha pensato bene di usare appunto l'inglese nei suoi discorsi ma con lo stesso fine: farsi capire il meno possibile dalla massa. Assodato che l'Italia è uno, se non il primo Paese al mondo con la più alta percentuale di ultrasessantacinquenni, almeno per la maggior parte di loro la comprensione dell'idioma della "perfidia Albione" è pari a quella del latino delle preghiere che recitavano da piccoli. Zero. Così i nostri giovani politici si riempiono la bocca con il "giob act" (job act=norme sul lavoro) che spesso, pronunciandolo, si storpia (giobàt) e sembra di citare tale "Gio Batta"; oppure si parla di "tutor" (tutor, il nostro italianissimo tutore), competitor (competitore) dove si elide la "e" dandosi così un tono saccente e alla moda. La vecchia, cara Previdenza sociale è stata sostituita con il sostantivo inglese "uelfar" (welfare), parola altisonante ma vuota di contenuti concreti. Per non parlare della famigerata "spendinreviù" (spending review = revisione della spesa), ovvero tagli e sacrifici chiesti (imposti) alle famiglie in termini di servizi. L'importante per i politici è equipararsi (nella parole) all'America, che non sempre è sinonimo di benessere sociale, dimenticandosi poi, nei fatti, di riempirle di contenuti positivi. Cari politici, agli italiani, ai giovani soprattutto, serve il lavoro "vero", basta con Gio Batta! (li.fo.)

## ANCHE DA NOI LA CRISI COLPISCE MA APRE NUOVI SCENARI

# Il Veneto nella grande trasformazione

Il "Rapporto statistico 2013" della Regione Veneto dal titolo "Un Veneto in trasformazione: reazione ed evoluzione" è un documento che dovrebbe essere letto da tutti coloro che si occupano della cosa pubblica: amministratori, educatori, operatori sociali e culturali. Per intervenire sulla realtà bisogna prima capirla, coglierne le tendenze, i fenomeni complessi di breve e lunga durata: è quello che cerca di fare questo rapporto, che potrebbe dunque essere uno strumento utile di conoscenza e programmazione. Esso ha anche una forte valenza informativa e ci sembra giusto ospitarlo sul nostro giornale all'inizio di un nuovo anno, quando si fanno bilanci e riflessioni sul presente e sul futuro.

Il primo dato è legato alla crisi. Nel 2012 il Veneto risente della recessione come il livello nazionale: il -2,3% del PIL del Veneto è vicino al -2,4% del livello nazionale. Il 2013 è ritenuto ancora anno di stagnazione, mentre la ripresa dovrebbe avviarsi nel 2014 con una crescita dello 0,9%. Nonostante le difficoltà congiunturali, il Veneto resta la terza regione italiana per la produzione di ricchezza dopo Lombardia e Lazio col 9,4% del PIL nazionale.

Il Veneto resiste alla crisi nel settore cosiddetto "Bello e Ben Fatto", il made in Italy dei beni di fascia medio-alta di antica tradizione ed artigianalità, ma innovativi nel design e nelle tecnologie d'avanguardia, realizzati con standard qualitativi e professionali elevati (alimentare, abbigliamento-tessile-casa, calzature, arredamento, occhialeria e oreficeria-gioielleria).

In questo è in sintonia con la Strategia Europa 2020, che nell'asse prioritario "Crescita intelligente" promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della futura



crescita. Il sistema produttivo del Veneto è in piena trasformazione. Le imprese che soffrono di più la recessione sono le manifatturiere, quelle edili, dei trasporti e del commercio. Gli altri settori restano in crescita: i servizi alle imprese, i "servizi sociali e personali", quelle che ruotano attorno al turismo, alberghi e ristoranti, e le banche e società finanziarie.

Il segreto della parziale tenuta è la capacità di adattarsi alle sfide della globalizzazione, mantenendo la tradizionale vocazione al commercio internazionale, favorite dalla posizione geografica strategica.

Il settore agricolo risente della variazione dei prezzi, dei cambiamenti della PAC (Politica agricola comune) e delle nuove esigenze della sostenibilità ambientale. È ancora l'azienda individuale a conduzione diretta, con terreni di proprietà, di piccole dimensioni e fortemente incentrata sulla famiglia del capo azienda ad essere la forma più diffusa. Si nota la progressiva scomparsa delle aziende piccole e non

specializzate e un timido incremento di quelle più grandi e specializzate. I cambiamenti appaiono più evidenti nel settore biologico, nei prodotti certificati, DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta), negli allevamenti. Le aziende diventano più grandi, più giovani, ricorrono all'affitto dei terreni e a forme societarie di conduzione, sono multifunzionali, attente alla sostenibilità ambientale e capaci di creare più reddito. La chiave è l'innovazione, che porta a operare in ottica europea attenti alla globalizzazione dei mercati e alla forte evoluzione della domanda dei compratori. Il Veneto è crocevia nel trasporto dei prodotti agricoli e alimentari dall'Italia verso l'Europa: purtroppo il 90% dei trasporti agricoli e alimentari è ancora su gomma. Un rapporto sempre più evidente è quello tra i prodotti agricoli e il turismo.

In Veneto l'aumento dei visitatori stranieri sopperisce alla riduzione degli italiani.

Nel lavoro, gli occupati dell'industria sono diminuiti dal 2008 al 2012 dell'11,5%, meno 7,2% sono i lavoratori delle costruzioni. Bene invece le attività ricettive e della ristorazione, che aumentano gli occupati, così come chi opera nei servizi alla persona e alla famiglia (badanti e colf).

Aumenta l'istruzione: il 47% dei Veneti ha un diploma superiore contro il 35,4% del 2001; i laureati aumentano del 4%, i diplomati del 12%.

Diminuisce l'abbandono scolastico prematuro (il 14,2% contro il 18,1% del 2004).

Per quanto riguarda l'ambiente, il rapporto parla dell'acqua, dei rifiuti, dell'energia e della "attività pianificatoria per ridurre gli impatti ambientali dell'attività antropica". Ciò significa, in linguaggio più semplice, contenere il consumo di suolo, vera emergenza nel Veneto come nelle regioni più sviluppate del Nord Italia, conservare il prezioso terreno agrario e mantenere la residua biodiversità.

L'ultimo capoverso recita: "I comuni "virtuosi" possono essere considerati come "benchmark" per l'individuazione di best-practice sia per il livello di offerta dei servizi, che è superiore rispetto alla domanda stimata con l'analisi dei livelli quantitativi delle prestazioni, sia per il livello di efficienza della spesa".

Auspichiamo che il cambiamento, augurabile in tutti i settori, si esprima anche in una "pulizia" del linguaggio, che eviti il ricorso massiccio e spesso ingiustificato a termini anglosassoni, nell'adozione di criteri di chiarezza e semplicità e persegua così la maggior efficacia della comunicazione, elemento chiave della democrazia e dell'uguaglianza tra i cittadini.

Giovanni Biasi

### ISOLA DELLA SCALA

Con El Fontanil  
nelle corti  
rurali  
- pag. 2 -

### VIGASIO

In udienza  
dal Papa  
con Roberta Band  
- pag. 4 -

### SANGUINETTO

La biblioteca  
a quota  
12mila volumi  
- pag. 5 -

### CASTEL D'ARIO

La scomparsa  
di un parroco  
indimenticabile  
- pag. 7 -

tipografia  
**Bologna**

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
Tel. 045 7300095 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

tipolitografia • etichettificio • stampa digitale



Dal 1959... l'evoluzione continua!

## ISOLA DELLA SCALA

# Com'era la vita nelle corti rurali

Alla scoperta della sapienza e tradizioni popolari

Con il corso di quest'anno, il Gruppo ACA / CTG "El Fontanil" di Isola della Scala, presieduto da Giovanna Leoni, propone la conoscenza della vita nelle antiche corti rurali, alla riscoperta del ruolo degli animali, delle erbe officinali e delle tradizioni popolari legate ai giochi, alle fiabe ed agli svaghi nelle comunità contadine. Il corso ha lo scopo di formare nuovi animatori che potranno inserirsi nel gruppo "El Fontanil" già attivo sul territorio. È aperto a tutti (età minima 16 anni), costa 30 euro a cui si deve aggiungere la tessera associativa, ai fini assicurativi, Cgt di 20 euro per gli adulti, 12 euro per i famigliari e 10 euro per chi ha meno di 30 anni.

## LEZIONI TEORICHE

(Mercoledì ore 18-20 presso Palazzo Rebotti Isola d. Scala)

- **22 gennaio 2014** - Presentazione del corso con possibilità di iscrizione (*Devis Gobbi*)
- **29 gennaio 2014** - Le erbe officinali e mangerecce della nostra terra (*Grazia Lonardi*)
- **5 febbraio 2014** - Gli animali in natura e la sapienza popolare (*Roberto Pollo*)
- **12 febbraio 2014** - Gli animali della corte e la loro utilità (*Ernesto Santi*)
- **19 febbraio 2014** - Giochi e svaghi (*Ernesto Santi*)
- **26 febbraio 2014** - L'iconografia degli animali nell'arte sacra e popolare (*Monica Gasparini*)

## VISITE GUIDATE

(Sabato ore 14,30-17,30)

- **1° Marzo 2014** - Visita alla pinacoteca di Castelvecchio di Verona (Madonna della Quaglia ed altre opere).

Ritrovo: davanti a Castelvecchio. (*Monica Gasparini*)

- **15 Marzo 2014** - Filò a Palazzo Rebotti ad Isola della Scala, col Piccolo Teatro di Oppeano. (*Nella Dall'Agnello*)
  - **22 Marzo 2014** - Raccolta delle erbe officinali e mangerecce. Ritrovo: da stabilire. (*Grazia Lonardi*)
  - **29 Marzo 2014** - La bellezza della terra di Dino Coltro. Bonavigo: visita alla Chiesa Parrocchiale, al complesso storico di Villa Brenzoni ed all'Antica Pieve di S. Maria della Ciusàra. Pilastro di Bonavigo: visita a Corte Buri, dove visse Dino Coltro, il "custode e cantore della civiltà contadina". Ritrovo: davanti alla Chiesa Parrocchiale di Bonavigo. (*Alessandro Pistoia*)
- Info: Giovanna Leoni 347 8453808 e Monica Gasparini 349 7216404



Il presidente provinciale Ana Ilario Peraro con a destra Giorgio Bighellini autore del libro "Il Valore della Memoria"

## BUTTAPIETRA In un libro la testimonianza dei reduci

“Il Valore della Memoria: Testimonianze dei Reduci di Buttapietra della 2° Guerra Mondiale”, è il libro scritto dal 63enne Giorgio Bighellini, ex alpino e bancario in pensione che ha raccolto appunto le testimonianze degli ex combattenti di Buttapietra.

L'autore ha presentato il suo lavoro lo scorso 14 dicembre nella sede della "Baita" durante la Festa del Tesseramento del locale Gruppo Alpini. Erano presenti Ilario Peraro presidente provinciale dell'Associazione nazionale alpini di Verona, il responsabile della zona isolana Rinaldo Marini, il Capogruppo Franco Bombieri, il presidente dell'Associazione locale Combattenti e Reduci Giovanni Colesbi, il sindaco Aldo Muraro, due reduci "testimoni" citati nel libro ed un centinaio tra alpini ed amici. Dopo il saluto del sindaco e la presentazione del Capogruppo Bombieri, Ilario Peraro ha sottolineato il valore della ricerca fatta dall'autore "che è destinata a rimanere nel tempo come prova storica di quanto accaduto". È quindi intervenuto Giorgio Bighellini ricordando il motivo che lo ha spinto a dedicarsi a questa ricerca.

"Partecipando come alpino alle celebrazioni patriottiche e rendendomi conto che i reduci presenti erano sempre meno, ho pensato che fra non molti anni non ci sarà più nessuno di loro ed il valore della loro preziosa me-

moria sarà perso per sempre. Ho ritenuto quindi doveroso questo mio atto d'amore nei loro confronti".

La presentazione del volumetto cade nella ricorrenza di una data storica, come ha ricordato l'autore.

"Ci tenevo che questo avvenisse nel 70° Anniversario della battaglia di Nikolajewka del gennaio '43" ha evidenziato Bighellini. "Non l'ho scritto, ma desidero ora ricordare che in quel dramma erano presenti anche due miei zii materni, alpini di Verona, che fortunatamente tornarono anche se colpiti da principio di congelamento: Marino Zermiani, classe 1914 di Golosine, e Silvino Franceschetti, classe 1915 di Santa Lucia".

Prima di concludere, l'autore ha voluto comunicare ai presenti una bella sorpresa: "Dopo questo primo impegno dedicato ai reduci, ho deciso di scrivere anche la "Storia del Gruppo Alpini di Buttapietra", certamente ricca di persone generose che dal lontano '46, anno della sua costituzione, si sono prodigate fino ad oggi nello spirito di altruismo ed aiuto verso gli altri. Sarà la seconda ricerca che dedicherò nei prossimi mesi agli alpini del mio paese". Con un lungo, caloroso applauso i presenti hanno voluto ringraziare il loro concittadino per il suo consueto e disinteressato impegno nell'ambito socio-culturale locale

(I.r.)

## SUCCESSO DEL IV CONCERTO IN CHIESA Povegliano applaude l'orchestra Montemezzi

Il IV Concerto di Capodanno, organizzato dall'Associazione Acropoli e dall'Amministrazione comunale, si è confermato evento molto sentito e partecipato, che coinvolge l'intera comunità sia col sostegno di ditte, imprenditori, associazioni e privati sia con un'eccezionale presenza di pubblico che la chiesa parrocchiale fatica a contenere.

La coordinatrice e conduttrice Carla Massagrande ha ringraziato i molti sostenitori di un concerto divenuto una sorta di "viatico" di augurio per l'anno che inizia.

Il sindaco Anna Maria Bigon ha sottolineato l'importanza della cultura come volano per promuovere la ripresa in tutti i settori della con-

vivenza. L'evento locale, realizzato col concorso determinato e solidale di tanti, diventa in qualche modo simbolo di ciò che si può fare a livello nazionale.

Il direttore maestro Giuliano Bertozzo ha messo in risalto il fatto che iniziative come questa offrono occasioni di lavoro a giovani musicisti di talento, dei quali è formata l'orchestra Montemezzi, e la grande novità di quest'anno, la presenza, su 5 cantanti, di 4 artisti cinesi, che sono venuti a studiare o a perfezionarsi in Italia, "terra del bel canto", e al Conservatorio Dall'Abaco, poiché Verona è sinonimo di lirica.

Il tema di quest'anno è "Duetti d'amore", dalle opere più famose del

repertorio lirico.

Si inizia con "Ouverture" da "Le nozze di Figaro" di W.A. Mozart, quindi il soprano Lee Chia-Jung e il baritono Martin Ng eseguono "Là ci darem la mano" dal Don Giovanni di Mozart. Tocca poi al "Duetto dei fiori" da "Lakmé" di L. Delibes col soprano Lee Chia-Jung e il mezzosoprano Annapaola Pinna, protagonista anche in "Barcarola" da "I racconti di Hoffman" di J. Offenbach. L'orchestra propone poi il valzer di J. Strauss "Voci di Primavera".

Il soprano Wang Chiou-Wen e il tenore Gao Si-Chen cantano "O soave fanciulla" da "La Bohème" di G. Puccini.

L'orchestra propone "Intermezzo" dalla "Manon Lescaut" di G. Puccini, elegia di rara bellezza, potente e solenne.

Il soprano Wan Chiou-Wen e il tenore Gao Si-Chen eseguono "Tace il labbro" dall'operetta "La vedova allegra" di F. Lehár.

Tocca poi alla polka veloce di J. Strauss "Tritsch Tratsch", quindi omaggio a Verdi con Lee Chia-Jung, Annapaola Pinna, Gao Si-Chen e Martin Ng nelle celebri "Bella figlia dell'amore" e "Un dì se ben rammentomi" dal Rigoletto. Il genio del grande compositore mette assieme quattro diversi stati d'animo: quello cinico ed interessato del Duca di Mantova, quello ruffiano di Maddalena, quello deluso e disperato di Gilda e quello irato e offeso di Rigoletto. È un mosaico di emozioni, che cantanti e orchestra trasmettono con grande sensibilità e professionalità.

Conclusione con "Sul bel Danubio blu", il grande affresco romantico di J. Strauss, poi bis con "Libiam ne' lieti calici" da La Traviata di Verdi e ulteriore "regalo" con la "Marcia di Radetzky", scandita dalle mani del pubblico entusiasta.

Giovanni Biasi

Produzione, Installazione e Assistenza infissi in Alluminio, Legno e Pvc

Via dell'Imprenditore, 4  
37060 Buttapietra (VR)  
Tel. 045 6660488  
Fax 045 6668063  
info@sealserramenti.it  
www.sealserramenti.it

Auguri di Buon Anno all'affezionata Clientela

STUDIO TECNICO Geom. Mariano Lollato

Buon anno a tutta la Clientela!

Progettazione e Consulenza

Assistenza imprese

Pratiche catastali

Stime

Piano Casa



Corso Cavour, 22 - 37060 BUTTAPIETRA (VR)  
Tel./Fax 045 6660045 • Cell. 347 5136300  
e-mail: marianogeomlollato@yahoo.it

## Amici de "La Voce"

Riprendiamo con piacere la pubblicazione dei nostri affezionati amici sostenitori:

**da Isola della Scala:** Bice Ramanzotti, Alfio Meneghelli, Imelda Dal Bon Favalli, Ida Berni Ugolini, Elsa Favalli, Maria Luisa Zaghini, Giovanni Caprara, Angiolino Falavigna, Paolo Limina, Luigi Ceolini, Enzo Mantovanelli, Giuseppina Scipolo, Renzo Giovannoni, Luigi Rossi;

**da Settimo Torinese:** Remo Ferrari;  
**da Como:** Vittorio Marini;  
**da Legnano:** Franco Marini;

**da Bonferraro:** Fabrizio Mirandola, Mario Brotto, Marco Molinari, Andrea Padovani, Lidio Freddo, Graziano Gamba, Nereo Rossignoli, Claudio Rossignoli, Leopoldo Cappellaro, Giovanni Sponselli;  
**da Mestre:** Anselmo Narderli;  
**da Castel d'Ario:** Franca Cervi Migliorini, Renzo Gadioli;  
**da Sorgà:** Ennio Lombardi;  
**da Erbe:** Giovanni Battista Veronese.

Grazie a tutti cari lettori per l'affetto dimostrato e vi auguriamo un sereno 2014.

## Riflessioni

I nuovi barbari  
e le invasioni... pacifiche

Quando a scuola raccontavo le "Invasioni barbariche" gli scolari mi ascoltavano con occhi sbarrati e bocca spalancata. Attila era il preferito, ma pure gli altri della compagnia erano diventati per la scotaresca campioni indiscussi della Storia.

I ragazzini tifavano tutti per loro e non riuscivano a sopportare che Principi, Duchi e Baroni potessero riuscire a contrastare il cammino di cotanta primitiva possanza.

Evidentemente l'innocenza non tiene in grande considerazione i problemi dello Stato, dei Poteri costituiti, della Politica, della Giustizia sovrana e delle altre rare genialità inventate dai "galli di pollaio" che gestiscono con bravura il compito oneroso di tracciare i percorsi della storia per il bene del "popolo".

Mi domando cosa possono pensare oggi gli scolaretti quando ascoltano, nei racconti a volte veritieri dei telegiornali, la serie fantasiosa di scippi e di rapine che i "nuovi barbari", Principi della politica, propinano in lungo e in largo per l'intera penisola per favorire, a parer loro, l'economia nazionale dalle Alpi alla Sicilia, quasi si trattasse di un allegro ed estemporaneo "Giro d'Italia". Si danno da fare nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni e talvolta persino a Roma negli oscuri gangli dei corridoi del Potere. Forse sono spettegolate di parte, bugie e fandonie. Forse no.

I fanciulli ingenui penseranno magari che i "nuovi barbari" per aspetto e prestanza fisica non assomigliano ai "Barbari originali" e quindi non hanno il diritto di fare quello che fanno, né meritano tifosi pronti a sostenerli e ad applaudirli. Invece certi scolari più maturi opineranno che tali personaggi potrebbero deporre le "armature della casta", dimettersi umilmente e dedicarsi finalmente a proficue penitenze assolutorie.

Senza però attendere l'arrivo della prossima futura Quaresima... una scusa per ritagliarsi un ultimo immeritato Carnevale da bisbocciare assieme ai tanti "godimenti sperati" dal popolo italiano.

Luigi Barini

## UNO DEI MONUMENTI PIÙ INSIGNI DELL'ARTE ROMANA A VERONA

## L'Arco dei Gavi

L'Arco dei Gavi va datato alla prima metà del I secolo d.C., cioè a quell'età Giulio-Claudia che fu così propizia per l'architettura veronese, arricchitasi di nuove facciate in pietra per le due Porte monumentali di accesso alla città, quella dei Borsari e quella dei Leoni e altri minori ma non meno significativi monumenti.

Con la costruzione dell'Arco dei Gavi l'architettura romana di Verona segnò una svolta: dal tufo e dal cotto che avevano caratterizzato l'aspetto delle sue prime manifestazioni si passò all'impiego della pietra e da un ornato sobrio e funzionale ci si avviò a un decorativismo elegante. Già il Teatro e il Capitolium erano avviati verso una tale soluzione stilistica che avrebbe trovato la sua espressione più compiuta proprio nelle Porte imperiali dei Borsari e dei Leoni. La datazione della prima metà del I secolo d.C. è avvalorata dal confronto con la Porta Aurea di Ravenna eretta dall'imperatore Claudio nel 43 d.C. Benché rovinato, l'Arco attirò l'attenzione di numerosi artisti rinascimentali, toscani e veneti quali Antonio da Sangallo, Baldassarre Peruzzi, Gian Maria Falconetto e Giovanni Caroto.

## La rovina del monumento

Il 5 agosto 1805 il Comando del Genio Militare Francese fece demolire l'Arco per pretestuose ragioni di viabilità. Per fortuna l'architetto Giuseppe Barbieri nel 1812 eseguì il rilievo grafico di tutti i massi. Teodoro Mommsen sentenziò "Barbare deiectus tempore non barbaro" e cioè "Barbaramente distrutto in epoca non barbara". Nel 1920, VI centenario di Dante, fu riproposto la ricostruzione dell'Arco quale omaggio al sommo poeta.

Enea Pasquale Ferrarini



## FERNANDO BANDINI POETA E SCRITTORE

Addio  
ad un'altra  
coscienza  
critica  
veneta

È collocato tra i grandi intellettuali del Veneto con Piovene, Parise, Meneghello, Rigoni Stern e Zanzotto. Fernando Bandini è stato uno studioso attento e appassionato, docente universitario di Italiano ma soprattutto poeta, che fondava la sua ispirazione nelle radici classiche, guardando al futuro attraverso il passato.

Propone come salvezza dall'irruzione del moderno proprio il recupero di una certa schiettezza del mondo di ieri, dunque l'uso del dialetto e del latino.

Come i veri intellettuali, è coscienza critica della società del suo tempo, a cominciare dalla sua realtà, Vicenza, che egli chiama a rovescio *Aznèciv*, alludendo alla città messa sottosopra.

Come Zanzotto, affida alla poesia il suo grido di indignazione e di dolore:

"Dopo aver scritto  
versi pieni di zeppe e di puntelli  
esco a osservare gli uccelli  
finché c'è un po' di luce.  
La zummata cancella l'universo,  
lo riduce a due ali di avocetta  
in fuga dal suo habitat  
di lagune in penombra".

Cittadino impegnato in politica, scrisse "L'arcipelago gulasch: scemantica del linguaggio politico" (1980), in cui lungimirante annunciava il "potere dell'igno-

ranza" che di lì a poco avrebbe invaso l'Italia.

Nella poesia "Memoria" critica il degrado della lingua, la perdita delle parole che gli davano il senso della realtà:

"Giorno per giorno qualche nome si eclissa  
dalla mia lingua e dalla mia memoria,  
usuali parole come sedia, bottiglia...  
E con nervoso tremito pronuncio  
/casa farfalla mela  
per esorcizzare la buia notte  
che si avvanza a grandi passi...".

Nella sua ultima poesia, scritta nel dicembre 2013 a Parigi, "Vacanze natalizie", sembra prevedere la morte, avvenuta proprio il giorno di Natale:

"Se l'anno prossimo mi cercherai  
senza trovarmi, in qualche capitale  
d'Europa in mezzo al tremulo stupore  
dei lumi di Natale,  
mettiti il cuore in pace.  
Scendi e cercami  
nei mesti campi stigi\*  
dove pallida e muta vaga la gente morta  
sotto un plumbeo chiuso firmamento".

Giovanni Biasi

\* (Per i Greci il luogo dell'oltretomba, ndr)



Luisa Caleffi e il Presidente della Repubblica

Ricevuti da Napolitano  
i reduci della "Acqui"

Tra i componenti della delegazione veronese dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, ricevuta il 4 novembre al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione della consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia conferite per l'anno 2013, c'era anche la segretaria nazionale Luisa Cassandri Caleffi, vedova dell'ex presidente nazionale Guido Caleffi, che è stato anche sindaco di Sorgà per due mandati negli anni '70 e '80.

La delegazione della Divisione Acqui era composta da 14 Reduci, di età compresa tra i 90 e i 95 anni, provenienti da varie Regioni d'Italia, dai loro famigliari e dai dirigenti nazionali dell'Associazione.

La città di Verona era rappresentata dal novantacinquenne Reduce di Cefalonia Vittorio Micheloni, di San Martino Buon Albergo, accompagnato dal figlio Renzo, e da Claudio Toninel, vice presidente nazionale e presidente della Sezione di Verona, che ha proposto ed organizzato l'importante evento.

Prima della cerimonia ufficiale, che si è svolta nel prestigioso Salone dei Corazzieri, gremito di ospiti militari, di associazioni d'arma, combattentistiche e della resistenza, il presidente Napolitano ha voluto ricevere una ristretta rappresentanza dell'Associazione Acqui, composta da tre Reduci novantacinquenni, dalla presidente nazionale Graziella Bettini e dai veronesi Luisa Caleffi e Claudio Toninel, che hanno portato al Presidente anche i saluti del sindaco di Verona, Flavio Tosi.

Nel corso dell'incontro il Presidente Napolitano si è piacevolmente intrattenuto con gli ospiti, parlando dei tragici fatti di Cefalonia e Corfù e delle attività svolte dall'Associazione, in campo nazionale ed internazionale, non escludendo la possibilità di intervenire personalmente a Verona, in occasione dell'annuale Cerimonia commemorativa, organizzata tutti gli anni nella nostra città, nel mese di settembre.

Nel discorso ufficiale poi Giorgio Napolitano ha ricordato la tragica vicenda della Divisione Acqui e la presenza dei Reduci, che hanno vissuto finalmente una vera e propria, indimenticabile ed emozionante "giornata di gloria", giusta soddisfazione e meritato riscatto, dopo il lungo oblio che ha oscurato l'epopea dei nostri soldati, nelle isole greche di Cefalonia e Corfù, nel lontano settembre di guerra del 1943.



## VIGASIO

# In udienza dal Papa con Roberta Band

Dal 17 al 19 marzo in pullman

Festa del papà con udienza da Papa Francesco. Ad organizzare la singolare iniziativa non è però una parrocchia, un gruppo, circolo o un movimento ecclesiale ma... una orchestra di liscio: Roberta Band. Il viaggio-pellegrinaggio in pullman si terrà dal 17 al 19 marzo. Tre giornate con un programma preparato dall'agenzia Fun & Job di Legnago. Ad illustrarlo è Roberta Pozza, la cantante che dà il nome all'orchestra. «Il viaggio inizierà nella mattinata del 17 marzo quando è previsto il ritrovo dei partecipanti e la partenza in pullman gran turismo per Roma. Durante il percorso sono previste brevi soste. Quindi l'arrivo

in hotel e la sistemazione nelle camere. Il pomeriggio sarà libero. Il giorno dopo, 18 marzo, è prevista una visita guidata alla città eterna e, in serata, la cena in un tipico locale in zona Trastevere con intrattenimento musicale». «Momento clou del nostro viaggio – continua Roberta – sarà il 19 marzo, festa del papà, quando parteciperemo all'udienza generale del mercoledì che il Papa terrà in piazza San Pietro». Il rientro del gruppo avverrà dopo il pranzo che si terrà in un ristorante sui Colli Romani. La quota di partecipazione è stata fissata in 305 euro.

S. Loc.

PUBBLIREDAZIONALE

## L'Intestino è lo specchio del tuo stato di salute



**NOVITÀ 2014: GUT SCREENING**

che tradotto significa

**TEST DELLA FLORA BATTERICA INTESTINALE**

L'intestino

L'importanza dell'intestino nei processi di difesa dell'organismo è oggi largamente riconosciuta. In esso è racchiusa la maggior parte del nostro sistema immunitario. Se la flora batterica intestinale è perturbata, le sostanze tossiche ristagnano e il potere di selezione dei nutrienti diminuisce, provocando come conseguenza il riassorbimento delle tossine stesse.

Quando il sistema immunitario enterico viene costretto ad intervenire con troppa frequenza il pericolo è che questa troppa iperattività si ritorca sullo stesso organismo attaccando tessuti propri e quindi dando luogo a vere forme di **patologie autoimmuni** o a **disturbi allergici** o di **intolleranza**.

L'esame viene sviluppato sulla ricerca:

- chimico fisico delle feci
- microbiologico e micologico
- parassitologico
- valutazione di equilibrio della flora intestinale con la ricerca di bifido batteri e lattobacilli per i processi di acidificazione – fermentazione; clostridi ed enterococchi per i processi di putrefazione e basificazione.

L'esecuzione del test è indicato in tutti i casi di patologie autoimmuni, malattie antinfiammatorie, dermatiti, stanchezza, coliti croniche, colon irritabile, diarrea, cistite, allergie, stanchezza, emicranie, stipsi, disturbi digestivi, gastriti, durante chemioterapia, alopecia, ma soprattutto per la prevenzione.

**PROMOZIONE PANNELLO INTESTINO a € 72.00**

**GUT SCREENING**

(esame chimico-fisico, feci, ricerca parassiti, ricerca sangue occulto, colturale per patogeni e per Candida spp.)

**PANNELLO DI CONTROLLO**

(VES, emocromo con formula, glucosio, urea, creatinina, colesterolo totale, HDL LDL e trigliceridi, GOT, GPT, GGT, sodio, potassio, cloro, esame chimico-fisico urine)

**SI ESEGUONO I PRELIEVI TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO DALLE 7.30 ALLE 9.30**



**PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:  
LABORATORIO ANALISI  
BIO-RESEARCH**  
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)  
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30  
mail: info@bio-research.it

## POVEGLIANO

# Rimessa a nuovo la palestra delle scuole

*Possibilità di benefica attività motoria per tutti*

È stata inaugurata la palestra ristrutturata della scuola elementare Anna Frank con bambini, insegnanti, genitori, cittadini, consiglieri comunali, gli assessori all'istruzione Laura Peretti e allo sport Valentina Zuccher, i progettisti dei lavori, un rappresentante del Coni, autorità civili e religiose, il corpo bandistico Santa Cecilia.

«La struttura – spiega il sindaco Anna Maria Bigon – è stata ristrutturata secondo le norme antisismiche. Gli spogliatoi sono stati completamente rifatti in base ai più

moderni criteri igienico-sanitari, con docce e bagni anche per disabili e con l'abbattimento delle barriere architettoniche».

La palestra, costruita negli anni 70, è ora omologata per attività sportive di pallavolo e pallacanestro: avrà un'utenza di 470 alunni e 220 atleti esterni. Il progetto e i lavori sono costati 350.000 euro, finanziati con fondi del Comune e col contributo di 173.000 euro del Ministero della pubblica istruzione.

Grazie al ribasso d'asta sono stati sistemati anche i marciapiedi esterni ed è stato costruito un nuovo im-

pianto fognario.

«Con l'altra palestra presso le scuole medie-sottolinea l'assessore allo sport Valentina Zuccher – si garantisce un'ampia possibilità di uso per tutte le associazioni sportive del paese, ma anche per gruppi di persone che vogliono praticare le varie forme di ginnastica».

L'importanza dell'attività motoria per tutte le età è oggi ribadita da tutti gli studiosi sia come fattore di promozione del benessere psicofisico che di prevenzione delle malattie.

Giovanni Biasi

# Il Presepio del Tartaro è un ecomuseo

*Un grande patrimonio culturale da tutelare*

Il Presepio del Tartaro, allestito dal 1997 da Giancarlo Perina sulla "bocàra" (il punto di accesso al fiume alla fine dell'omonima via), nacque da un'idea forte: ricordare con statuette costruite e collocate intorno alla Natività persone scomparse, a partire da alcuni congiunti dell'autore, residenti nella via, fissati mentre svolgevano la loro attività. Il padre di Giancarlo vendeva il pesce, lo zio lo pescava; il suocero faceva il facchino e aveva una forza leggendaria.

Questa intuizione, perfettamente in sintonia con lo spirito del presepio, che colloca la nascita di Gesù nella realtà locale, si è poi sviluppata abbracciando i lavori tradizionali compiuti nel paese (contadino, pastore, falegname, fabbro, sarto, meccanico di biciclette, panettiere...), le attività tese ad integrare il magro reddito (allevamento dei ba-

chi da seta perfino in casa) e quelle inventate nel periodo del grande boom edilizio degli anni 60, quando molti "tiravano su la casa" con le proprie mani, a cominciare proprio da via Tartaro (muratore, manovale, carpentiere, costruttore artigianale di "bolognini", grossi mattoni di calcestruzzo, ndr.).

Quello che risulta è un suggestivo affresco della vita di questo territorio, segnato dalla presenza dell'acqua (le risorgive e i fossi curati dai "fontanari", cioè gli addetti alla manutenzione), un racconto concreto e insieme epico (cioè poetico) di una storia che diventa, secondo la più moderna definizione, "ecomuseo", cioè museo dinamico, aperto, in cui il visitatore interagisce con i personaggi, gli oggetti e i paesaggi. Quest'anno la collocazione del presepio, non in riva al Tartaro ma sotto un tendone dietro la

chiesa, gli ha tolto un po' di fascino ma gli ha dato qualcosa in più: la possibilità di camminarci dentro, l'occasione per gli anziani di indicare ai giovani quel personaggio, di descrivere quel mestiere, di nominare quell'oggetto, cioè di fare una straordinaria esperienza di conoscenza, di trasmissione di un patrimonio culturale dalle vecchie alle nuove generazioni. Altro importante aspetto da sottolineare è quello di "memoria storico-linguistica" che questo presepio rappresenta. Quando i personaggi, i mestieri e gli oggetti del passato non ci saranno più spariranno anche le parole che li definiscono. Se non si vuole che ciò accada, il presepio va conservato in modo da salvare un patrimonio unico, elemento fondamentale dell'identità storico-culturale di questa comunità e del luogo in cui vive.

G.B.

## MOZZECANE

# Villa Canossa e dintorni

*Uno splendido paesaggio deturpato dai rifiuti*

Percorrendo la Sp 53, all'altezza del chilometro "5" tra Mozzecane e Nogarole Rocca, nelle vicinanze della località Grezzano, si può godere di un vista mozzafiato della famosa, imponente Villa Canossa che si staglia in mezzo alla piatta campagna veronese. Peccato che all'osservatore che si dovesse fermare un attimo per ammirarla dalla strada, in primo piano, si presenti uno spettacolo inverecondo, come mostra la foto. Una paesaggio deturpato da una montagna di rifiuti di ogni genere; un biglietto da visita che Villa Canossa proprio non merita. (Lf.)





ERBÈ

## Festa del libro per bambini

L'iniziativa alle scuole dell'infanzia

Per l'ottava edizione della "Fiera del libro per bambini", svoltasi lo scorso dicembre, la Scuola dell'Infanzia di Erbè "Luigi Bertoli" ha proposto anche quest'anno la mostra del libro e l'allestimento della bancarella aperta ai genitori e ai bambini. Le librerie "Paoline" e "L'aquilone" di Verona hanno fornito una selezione di volumi adatti ai bambini dai 6 mesi ai 10 anni, interessanti guide per i genitori su vari temi relativi all'educazione dei figli e una apprezzata selezione di testi cristiani sulla famiglia, permettendo ai genitori, e non solo, di poter acquistare libri per i loro bambini e magari per i loro regali di Natale, contribuendo anche a donare volumi alla Scuola Materna. La "Fiera del libro", infatti, è una lodevole iniziativa, promossa dal Ministero della Cultura, che permette la promozione della lettura nelle scuole in cui le librerie aderenti si impegnano a donare alla scuola promotrice il 15% del venduto sotto forma di libri che andranno ad arricchire la biblioteca della scuola stessa. L'iniziativa, proposta dalla coordinatrice scolastica dott.ssa Anna Mecchi, ha trovato negli anni l'appoggio di molti genitori che si sono prodigati anche nella realizzazione di giornate di incentivo alla lettura rivolte a grandi e piccini. In quest'anno 2013, la Scuola ha creduto così tanto nell'iniziativa da voler "donare" ai genitori un'opportunità rara per comprendere l'importanza di avvicinare i bambini alla lettura fin da piccolissimi e per questo ha fortemente voluto la presenza di un personaggio di primissimo ordine come il poeta Bruno Tognolini. La scuola, seppur in ristrettezze economiche, si è autofinanziata per questo progetto ed ha potuto avvalersi del grande e prezioso aiuto di alcuni genitori che si sono prodigati per la riuscita dell'evento. È stato un onore per un piccolo paese come Erbè

aver avuto come ospite Bruno Tognolini (nella foto sotto), poeta e scrittore di origini cagliaritanine, vincitore per ben due volte del Premio "Andersen", il più prestigioso premio letterario italiano per gli scrittori per ragazzi. Tognolini, apprezzatissimo da pubblico e critica per le sue filastrocche e poesie in rima, è considerato, non a torto, l'erede del grande Gianni Rodari. Autore e ideatore, tra l'altro dei notissimi programmi tv per i più piccoli "La Melevisione", "L'Albero Azzurro", "Il Fantabosco", autore dei testi della colonna sonora del film di Enzo D'Alò "La gabbianella e il gatto" e collaboratore ai testi del regista Gabriele Salvatores per il film "Nirvana", ha intrattenuto insegnanti e genitori in un tour di circa due ore attraverso le sue filastrocche e le sue rime, commuovendo ed emozionando i presenti. Il Sindaco Paolo Brazzarola l'ha introdotto e presentato, rimanendo piacevolmente stupito della travolgente simpatia e semplicità del poeta. Kirina Marcolongo, organizzatrice dell'evento, ha osservato: "È stato un grande onore ospitare uno scrittore di tale valore, ci auguriamo che lo sforzo sia valso a far comprendere che invitare i nostri figli ad amare la lettura significa fornire loro uno strumento importantissimo per la loro crescita come individui. I libri sono il cibo per la mente." La coordinatrice Anna Mecchi ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa, la quale ha permesso alla scuola di ricavare circa 300 euro in libri per la biblioteca scolastica. Ha ricordato che "leggere ad alta voce ai bambini rafforza i legami affettivi, li aiuta a sviluppare lessico e curiosità, apre le porte della fantasia". Se il tutto è poi condito da letture di indiscussa qualità letteraria come quelle scritte dal poeta Tognolini, il risultato sembra essere raggiunto.

(L.r.)



## BOVOLONE

# Galà dello sport al palazzetto "Le Muse"

L'appuntamento è in programma il 3 febbraio

Bovolone, città del mobile classico ma anche di tante realtà sportive che impegnano ogni anno centinaia di ragazzi in varie discipline. Dal calcio all'atletica, dal ciclismo alla pallavolo, il paese della Bassa ha voluto rendere omaggio per una serata a tante realtà che si occupano delle attività fisiche a livello soprattutto dilettantistico. Infatti si terrà lunedì 3 febbraio a partire dalle 19,30 presso il Palazzetto Le Muse il "Galà dello Sport". Si tratta di un evento che torna ad essere organizzato dopo alcuni anni di sosta. Per questo l'appuntamento andrà ad arricchire il già denso programma di attività della Fiera di San Biagio, l'appuntamento annuale dedicato al mondo agricolo e non solo.

Il «Galà» dedicato alle società sportive è proposto con lo scopo di promuovere tutte le associazioni operanti sul territorio e per sottolineare il valore sociale che esse assumono nella comunità bovolonese. Perciò, in occasione della serata, sono state invitate a partecipare tutte le realtà associative bovolonesi. All'invito hanno aderito oltre venti società, che saranno presenti con una folta rappresentanza ed avranno l'occasione di presentare i propri progetti e gli atleti. Ad ogni gruppo sportivo verrà consegnato un riconoscimento per l'impegno profuso nella specifica disciplina. La serata d'onore non si fermerà qui. Difatti, su segnalazione di ogni società, verrà consegnato un premio ad un proprio atleta o ad una

personalità che nel corso dell'anno appena concluso si è contraddistinto in un campo specifico.

La consegna dei riconoscimenti verrà affidata ad altri atleti che in passato hanno brillato nelle loro discipline, o che comunque hanno rappresentato il nostro territorio. Si tratta di vari talenti atletici che spesso non vengono ricordati dalla comunità di cui fanno parte. La manifestazione dedicata allo sport bovolonese verrà presentata da Serena Carletti e Vladimiro Taietta e sarà allietata da interventi musicali accompagnati dalle coreografie della Hollywood Gym Club. Al termine della serata verrà offerto agli ospiti sportivi un momento conviviale con degustazione di risotto.

(L.r.)

## SANGUINETTO

# La biblioteca a quota 12mila

Moltissimi i volumi donati dal giornalista Giulio Nascimbeni

Sono circa dodicimila i libri della biblioteca comunale, gran parte dei quali sono dono del professor Giulio Nascimbeni che condusse a suo tempo alla televisione, la rubrica "Rassegna del libro". Durante la sua vita ha inviato a Sanguinetto, suo paese natale, moltissimi volumi, dono inestimabile e prezioso che ha arricchito il nostro già cospicuo patrimonio culturale. Il libro è una scheggia di eternità. Contiene gli atti fondamentali dell'uomo, dettati dal suo pensiero che è l'espressione filosofica dell'animo. Narra i mille percorsi della vita perché ogni vita ha una sua peculiarità psico-fisica costellata da devianze, anomalie ma anche da virtù eccelse, scoprendo i misteri nascosti nella natura umana soggetta ai dolori e alla brevità del suo percorso, tentando di rispondere alle faticose domande: chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo. Le biblioteche costituiscono una "grande memoria" o un grande "individuo collettivo". Chi scrive un libro rende infinito il suo "io" temporale. I disegni rupestri dei primi uomini costituiscono una specie di primitiva espressione del pensiero. Cercare un libro è cercare un fratello, un amico. Apriamo un libro e squarciamo il silenzio dell'autore che, forse, ci attendeva. Entriamo in biblioteca in silenzio. Quei libri, quei mondi stretti negli scaffali sono anime protette da benefiche attività. Pare che Omero abbia tratto spunto per i suoi versi dagli aedi cantori che narravano storie magnifiche di guerre ed eroi. Dio si manifestò agli uomini attraverso un decalogo scritto a lettere di fuoco per orientare la coscienza dell'uomo. Il "libro dei libri" è la Bibbia, fonte teologica di innumerevoli testi chiamati "sacri" ora gelosamente custoditi e miniati nelle abbazie o nei monasteri protetti dall'usura del tempo. Cristo narrò parabole, ma gli evangelisti le

scrissero nei Vangeli. I fiorentini tentarono, e credo vi riuscissero, a porre in salvo il loro patrimonio culturale dall'alluvione dell'Arno. I libri salvati furono inviati a Praglia nella cui abbazia c'è una scuola di frati benedettini (ordine che nei secoli si è preoccupato di salvare la cultura e l'arte dalle invasioni barbariche) che si occupò del loro restauro e recupero. Il libro è un amico che non delude mai. Ti dà tutto sé stesso in silenzio. Se la sera lo metti sul comodino, veglia il tuo sonno come la più dolce delle madri. In biblioteca ti regalano questo amico da tenere per tutto il tempo che vorrai. Lo puoi scegliere fra mille, come si sceglie un regalo. Leggendo, acquisterai saggezza e il saggio, dice l'"Ecclesiaste", merita

di sedere tra i potenti. Ogni libro è un re e dovrebbe sedere sul trono. È un arcobaleno d'immortalità lanciato dal vissuto alla posterità. La parola è più potente delle guerre, delle distruzioni, delle inondazioni, di tutte le catastrofi naturali o provocate dall'uomo. J.L. Borges dice: "Il libro è il mondo e il mondo è un libro. La specie umana, per molteplici cause, si estinguerà, ma il libro perdurerà, illuminato, solitario, infinito, prezioso, incorruttibile, segreto". Nella nostra biblioteca persone gentili e competenti ci accolgono, ci fanno entrare in questo "santuario" e dispensano libri a tutti coloro che hanno sete di sapere e di saggezza. L'uomo più sa, più arricchisce e più vale.

Anna Zorzella

calzolaio

**MAX**

Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815  
Isola della Scala (VR)

Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

**ARREDOBAGNO**  
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.  
di Venturi

RISTRUTTURAZIONE BAGNO  
CHIAVI IN MANO  
IN 8 GIORNI

Via della Libertà, 4  
37064 POVEGLIANO V.se (VR)  
Telefono: 045 7970048

www.arredobagnoventuri.it - e-mail: info@arredobagnoventuri.it

## NOGARA

## Dalla Caritas aiuti ai più poveri

Nel 2013 il gruppo parrocchiale ha distribuito 650 borse spesa di generi alimentari

Tempo di bilanci anche per il gruppo Caritas di Nogara nell'ultimo biennio. La Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale istituito per animare e testimoniare il Vangelo della Carità, con l'obiettivo di aiutare famiglie e persone singole che si trovano in difficoltà. Il metodo di lavoro è basato sull'ascolto, sull'osservazione e sul discernimento; gli operatori volontari 2 volte al mese incontrano al centro ascolto parrocchiale famiglie e singoli per capire i loro problemi e dar loro un aiuto concreto. Nel 2012 al centro di ascolto Caritas si sono presentate persone di 11 nazionalità diverse, inclusa l'Italia, per un totale di 81 famiglie, tutte residenti nel Comune di Nogara. Considerando tutti i componenti delle fami-

glie si contano 307 persone. Per quanto riguarda gli utenti del centro d'ascolto, la dimensione media delle famiglie è dunque di 3,79 componenti. Ciò a riprova del fatto che sono le famiglie più numerose che affrontano più spesso la condizione di povertà. Sono infatti solamente 8 gli utenti del centro d'ascolto che vivono in famiglia monopersonale, mentre nelle famiglie assistite si contano ben 112 minori. Sono state distribuite 650 borse spesa con prodotti alimentari forniti dal banco alimentare mensilmente e da una raccolta alimenti fatta nel periodo natalizio dalla Caritas. Sono state distribuite dalle 30 alle 40 borse per due volte al mese; inoltre sono stati distribuiti vestiario, coperte e scarpe. Altro vestiario è stato donato alla

comunità missionaria di Villa Reggia di Lonato (Brescia) e alla comunità Papa Giovanni XXIII di Pellegrina. Nel corso del 2013 è aumentato il numero degli utenti e la distribuzione delle borse spesa è quasi duplicato (circa 100 al mese). La locale Caritas si avvale anche della fondazione Beato Tovini, che aiuta famiglie che si trovano in difficoltà economica temporanea con prestiti che vanno direttamente a coprire le spese debitorie delle famiglie. Inoltre la Caritas risponde sempre alle varie calamità nazionali e internazionali con collette. Due gruppi di volontari Caritas mensilmente, per due serate, fanno servizio di volontariato presso la casa accoglienza per i senza fissa dimora "il Samaritano" in Verona. **Rina Avigni**



## VILLIMPENTA

## I presepi premiati in Rete

Appena terminate le festività natalizie sono stati premiati in municipio, alla presenza del sindaco Simone Zaghini, del vicesindaco Matteo Vincenzi, del Presidente del Comitato Manifestazioni Villimpentese Stefano Avanzini le vincitrici del concorso on-line ideato dall'Amministrazione Comunale per le migliori rappresentazioni natalizie (presepi e/o alberi di Natale) fatte pervenire dalla cittadinanza. Ebbene con ben 180 voti Angelica Formigari si è aggiudicata il primo premio per la categoria Alberi di Natale, mentre Sabrina Girardi ha raccolto ben 118

voti per la categoria Presepi. "Lo scopo principale di questo concorso - ha ribadito il primo cittadino, Simone Zaghini - era proprio quello di far partecipare la cittadinanza e gli 80 cittadini che hanno cliccato "Mi piace" sulla foto scelta lo dimostra".

Le vincitrici sono state premiate con un quadro, realizzato a mano in vetro, raffigurante il municipio ed il castello di Villimpenta".

**Rina Avigni**

Nella foto da sinistra Stefano Avanzini, Sabrina Girardi, Angelica Formigari e il sindaco Simone Zaghini

## SORGÀ

## Un calendario illustrato dai bambini

Ogni mese del 2014 è commentato con brevi racconti, anche in versi, scritti dai bambini delle scuole del comune stampato in 360 copie e distribuito a tutti gli alunni delle materne, elementari e medie in ambito comunale. "Si tratta di un lavoro creato con gli elaborati grafici e le poesie che i nostri figli hanno disegnato e scritto al concorso "Mio bel paese... ti disegno!" e "La civiltà contadina di una volta" del 2012, uno dei più riusciti in 8 anni di edizioni - sottolinea Barbara Tregnago, assessore alla cultura - È il risultato della collaborazione tra il Museo della Civiltà Contadina e il Comitato Biblioteca Civica Lara Toso". (l.f.)



## PONTEPOSSERO

## Si ricorda don Guerrino Patuzzo scomparso 13 anni fa

Sono trascorsi 13 anni dalla morte di don Guerrino Patuzzo, il parroco più amato dai parrocchiani di Pontepossero.

Domenica 26 gennaio, a cura dell'Associazione culturale che porta il suo nome, si svolgerà la commemorazione della scomparsa. Alle 9,30 messa nella parrocchiale celebrata da Monsignor Luigi Cottarelli, Rettore del seminario maggiore di Verona. Alle 11 i bambini della scuola dell'infanzia "Don Guerrino Patuzzo" di Sorgà accoglieranno il Rettore nello stand

della Pro loco, dove egli ricorderà il sacerdote parlando sul tema "Dio ha bisogno degli uomini".

Seguirà il pranzo e alle 15 le testimonianze tra cui quella di padre Romeo De Berti.

Al termine l'estrazione di una lotteria il cui ricavato alimenterà la borsa di studio "Don Guerrino Patuzzo" per gli studenti nelle sedi missionarie all'estero. Per informazioni telefonare al numero 045 7325143 oppure 045 7370268. La manifestazione è aperta a tutti. (l.f.)

## BONFERRARO - PAMPURO

## Quando la "Santa Notte" bussava alla porta

Come consuetudine anche quest'anno l'antica tradizione religiosa popolare della Santa Notte è stata rispettata. Nelle sere che hanno preceduto il 25 dicembre, nonostante il freddo pungente e la nebbia, nelle vie dei paesi di Bonferraro e Pampuro si è sentita aleggiare, accompagnata dal cembalo e dalla chitarra, una soave e festosa melodia cantata da uno o più gruppi formati da bambini e ragazzi del catechismo accompagnati da catechiste, genitori e nonni, tutti "insciarpati" e coperti da calde giacche multicolori. Lodevole la generosità e la sensibilità delle famiglie che dopo il trillo del campanello aprono le porte delle loro case, tutte ben addobbate. Con un pizzico di curiosità, cercando nel gruppo i propri figli o nipotini guardano divertiti e ascoltano l'itinerante corale natalizia scordandosi per un momento, durante il canto, gli affanni e le preoccupazioni quotidiane. Teniamo strette le poche tradizioni che ancora ci rimangono, alcune come questa ci fanno ritornare felicemente bambini. Anche questo è Natale.



**Rossella Montarini**

# FAMA

FABBRICA  
MATERASSI  
E RETI LETTO

Via Roma, 100/c  
Castel d'Azzano (VR)  
Tel. 045 518077  
Tel. 045 5869677  
Fax 045 8545060

[www.famamaterassi.it](http://www.famamaterassi.it)



Le nostre  
recensioni

## CINEMA &amp; TEATRO

## STILL LIFE

(Ancora vita)

di Uberto Pasolini

Il protagonista è un dipendente pubblico che fa un lavoro molto particolare: cerca notizie sulle persone che muoiono da sole, per trovare un parente, un amico da portare al funerale. Viene licenziato mentre sta seguendo un caso; forse perché è l'ultimo, si sente molto coinvolto. Trova la figlia, altre persone che l'avevano conosciuto. Partecipa alla sua vita, quasi si identifica in lui, come aveva fatto del resto in tutti i casi precedenti. La ragazza, che prima manifesta indifferenza e non vuole andare al funerale, poi cambia idea e fa perfino balenare a John un incontro dopo la sepoltura del padre. Ma egli, finalmente sorridente, viene investito da un autobus e muore. Non c'è il lieto fine che sembrava annunciarsi, una vita finalmente autentica, una pienezza a portata di mano. Un finale poetico comunque c'è: mentre tutte le persone da lui contattate, che come la figlia avevano escluso di venire al funerale, si raccolgono presso la tomba che John aveva donato, nel luogo che aveva accuratamente scelto, presso gli alberi e nel verde, a salutare lui arrivano le anime di tutte le persone di cui si era occupato. Non è solo un film ben fatto, intenso e commovente: è una riflessione sul senso della vita e della morte, sui nostri comportamenti, azioni e relazioni, su ciò che veramente conta in questo nostro passaggio sulla terra e su ciò che resta di noi. Forse per il finora sconosciuto regista italiano è il "film della vita", quello che si realizza dopo averlo tenuto anni nel cassetto: per chi lo vede è un capolavoro che fa onore al cinema e lo riscatta dalle tante "miserie" che sono in circolazione in questi tempi.

## IL RAGAZZINO E LA BICICLETTA

di Andrea Castelletti

Teatro Impiria - Museo Nicolis di Villafranca

È una vera fiaba moderna, magica e suggestiva, piena di significati, tratta dal romanzo "Umberto Dei-Biografia non autorizzata di una bicicletta" di Michele Marziani. Al centro della storia c'è la storica marca di biciclette Umberto Dei. Per essa Arnaldo (interpretato da Guido Ruzzenenti) lascia il remunerativo lavoro di broker finanziario per diventare, in una Milano che conserva le ultime tracce di un passato ormai quasi totalmente scomparso, meccanico di biciclette. Un giorno entra nella sua bottega un bulletto di quartiere (Nicola Benetti) portando a riparare la sua bici. Scopre un mondo di ferri, gomme, grasso e sudore, dal quale viene colpito e affascinato. Così, torna più volte con la "scusa" di riparare una bici e pian piano diventa il "garzone" del vecchio meccanico, del quale ascolta i ricordi e le storie. Oltre a quella della bici Umberto Dei, si narra del precedente aiutante di bottega, uno studente afgano scappato a un certo punto con dei soldi. Contrariamente a quanto sospetta la polizia, che pensa a un piano terroristico, il giovane è andato in Svezia per comprare il miglior metallo per fare le biciclette: metterà su una bottega nel suo paese. Con questo spunto si tocca uno dei "nervi scoperti" del nostro paese: il pregiudizio che porta spesso a pensare male degli altri. Il fatto che Nazim (il ragazzo afgano) si sia appassionato alla bicicletta al punto da dedicarle la vita diventa metafora. La bici-spiega con calore il vecchio meccanico-si adatta a tutte le persone, a tutti i climi, a tutte le situazioni. Essa diventa simbolo della diversità e del pluralismo, che possono essere le basi di una convivenza umana armoniosa, fondata sul rispetto di tutte le culture e i modi di vivere e oggi chiave anche di una vita meno frenetica e di una mobilità meno inquinata e più ecosostenibile. Ottima la recitazione dei due attori: sicura e perfino autoironica quella di Arnaldo, più impacciata all'inizio quella del ragazzo, che poi man mano si rinfranca, anche grazie al caloroso consenso del pubblico, in cui ci sono davvero tutte le età e anche qualche "vecchia gloria" nostrana del ciclismo, elisir di lunga vita.

Giovanni Biasi

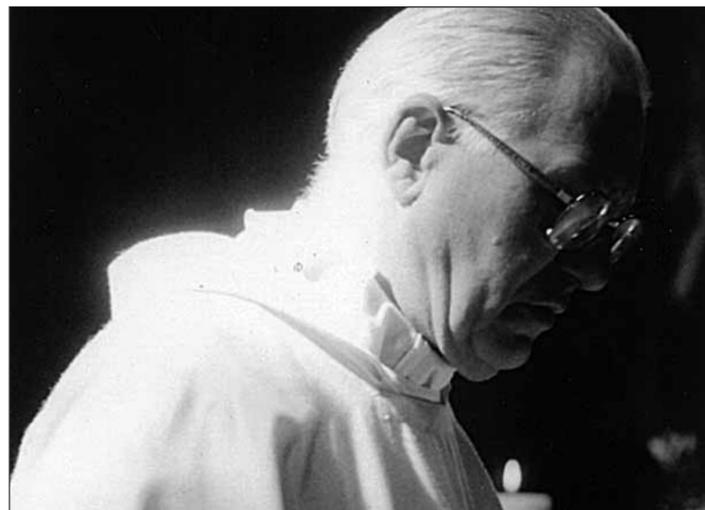
## CASTEL D'ARIO

Addio a don Enzo Verrini  
parroco indimenticabile

Un "vulcano" di iniziative per tutte le età

Don Enzo Verrini si è spento il 19 novembre 2013 all'Istituto geriatrico "Antonio Nuvolari" di Roncoferraro dove era ricoverato da cinque anni. Prima, era stato per quasi 39 anni parroco di Castel d'Ario e proprio la sua indefessa attività ne aveva pian piano indebolito il fisico e la mente senza che lui rallentasse il ritmo dei suoi impegni che anziché diminuire, aumentavano e richiedevano sempre più energia.

Aveva iniziato il suo ministero a Castel d'Ario l'8 dicembre 1969, due giorni dopo aver compiuto i 39 anni ed il primo periodo era stato intenso di lavori anche materiali: la costruzione di una canonica nuova; importanti restauri alla chiesa con impianti di luce, riscaldamento, amplificazione sonora; realizzazione dell'oratorio nel 1979. Quest'ultimo, importante e indispensabile punto di riferimento per i giovani, era stato pensato anche come sede del gruppo calcistico parrocchiale "Audace", da lui fondato subito dopo l'arrivo. Ma nel tempo ha accolto tutti: dalle classi di catechismo al Grest estivo; dagli incontri per adulti alle feste nelle varie ricorrenze, aperte anche a gruppi non parrocchiali, come la festa del capodanno vietnamita. In oratorio, una stanza era stata trasformata in cappella e la domenica vi si ritrovavano i Rumeni a celebrare la Messa nella loro lingua; nel grande salone dei giochi per la Fiera si teneva (e si tiene ancora) la Pesca di beneficenza e l'8 dicembre il mercatino dei lavori di maglia e cucito delle signore pensionate che, proprio per sua iniziativa, si riunivano settimanalmente per un pomeriggio in amicizia e lavori pro bisognosi. Ma don Enzo non cercava a tutti i



costi di attirare dentro. Andava lui stesso fuori: a vedere i ragazzi quando giocavano a calcio; ad assistere alle gare sportive di fine anno presso le scuole locali; a far visita a chi andava nei campi-scuola estivi (e quelle giornate di trasferta erano le sue ferie!); a seguire tutte le attività del Grest, gite in bici comprese. Chiamava anche altri sacerdoti giovani e preparati per guidare i ragazzi alla riflessione e impegnarli piacevolmente.

Crede però che non solo i giovani, ma anche ogni adulto e anziano abbia vivi ricordi della sua presenza, perché lui andava periodicamente nelle case per la benedizione e per gli auguri agli ottantenni e oltre. Riuniva la gente dei quartieri nel mese di maggio quando ogni sera andava con la sua statuetta della Madonna presso famiglie sempre diverse che accoglievano i vicini per la recita del Rosario. Partecipava a ogni evento pubblico; organizzava gite e pellegrinaggi; indirizzava ad opere di carità ed accoglienza mobilitando l'intero paese come

avvenne col Comitato della Solidarietà e in particolare con le iniziative a favore dei bambini di Chernobyl. Appena raggiunto un traguardo, pensava già al successivo, instancabile, attorniato da volenterosi parrochiani che avevano piano piano sostituito i suoi aiuti iniziali, venuti a mancare nel tempo: il curato, il sagrestano, le suore dell'Asilo. Certo, i parrochiani non potevano sostituirsi a lui per le cinque Messe che si ostinava a celebrare tra il sabato e la domenica, né sono riusciti a convincerlo a diradare gli impegni.

Quando si è ammalato, alcuni casteldariesi l'hanno "accudito" con amore quotidiano nei cinque lunghi anni di degenza a Roncoferraro. Lui è sempre stato riconoscente a loro e a chiunque andava a trovarlo. Ringraziava di cuore al momento dei saluti e mai, anche quando la sua mente non era più lucida, è venuto meno alla correttezza e al rispetto che l'hanno sempre caratterizzato.

Gabriella Mantovani

## IL MEDICO RISPONDE

## L'incontinenza, problema facilmente risolvibile

Caro dottor Pecoraro,

le scrivo non solo a nome mio, ma anche di tante altre pazienti che ho conosciuto frequentando il suo reparto e che sono riuscite grazie alla sua professionalità a risolvere questo problema dell'incontinenza. Ma ancora, così come è successo con me, tante donne e anche uomini cercano di non affrontare questa malattia. Forse qualche spiegazione in più da parte sua su questo giornale, che è molto diffuso, potrebbe aiutare a spingere le persone indecise (anche io lo ero e lei è riuscito fortunatamente a convincermi) ad affrontare e risolvere questo fastidioso problema.

Grazie

A.L.

Sommacampagna (VR)

La ringrazio per le sue belle parole. Proverò a dare delle delucidazioni sull'incontinenza così come richiesto non solo da lei ma effettivamente da molti altri, viste le numerose e-mail che ricevo. L'incontinenza urinaria viene definita come perdita involontaria di urina. Interessa prevalentemente le donne ma non solo, e aumenta con l'aumentare dell'età specie a partire dai 35 anni. La reale incidenza non può essere stimata perché ancora molte donne ma anche uomini, non lo fanno presente al medico o per imbarazzo, o per la convinzione che si tratti di un fenomeno parafisiologico ("Normale") legato all'età, e/o in ultimo per la scarsa conoscenza delle possibili terapie. A questo proposito nei reparti da me diretti di Isola della Scala e Bussolengo adottiamo tecniche di avanguardia sia per efficacia che per mininvasività. La paziente potrà risolvere questo fastidioso problema senza alcuna cicatrice deturpante. Non solo, ma l'ospedalizzazione è ormai ridotta al massimo a 2 giorni. E i risultati sono strabilianti.

Abbiamo affrontato anche il problema dell'incontinenza urinaria maschi-

le, che è sempre più in aumento. Grazie a una tecnica innovativa che noi abbiamo imparato qualche anno fa direttamente dal suo inventore che lavora a Monaco di Baviera, riusciamo a risolvere questo problema anche nei maschi. Siamo diventati per questo un centro di riferimento sia per i pazienti che per i tanti urologi che ospitiamo per insegnare loro questa tecnica. Siamo uno dei pochi centri italiani riconosciuti dalla FINCO, ossia la Federazione Italiani Incontinenti. Accanto alla terapia chirurgica vi è anche un supporto farmacologico e riabilitativo per cui la risposta terapeutica può essere data a tutte le forme di incontinenza.

Ovviamente la soluzione dell'incontinenza, oltre a determinare un beneficio sulla salute della persona, ha anche un vantaggio economico per la collettività non indifferente: basti pensare al risparmio sui pannolini, ma anche a tutti quei farmaci che bisogna usare per le conseguenze create dal disturbo. È stato calcolato che la spesa per una donna di 65 anni affetta da incontinenza urinaria non trattata è negli Usa di 3.565 dollari all'anno, mentre la spesa per il presidio da usare e risolvere il problema definitivamente è di appena 350 €.

Cordiali saluti  
G. Pecoraro

Dott. Giuseppe Pecoraro, urologo

Per eventuali  
quesiti scrivere a:  
gpecoraro@uls22.ven.it  
www.urologiaveronese.it

LA VOCE  
del Basso Veronese  
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

per l'estero € 30,00



# SPACCIO AGRICOLO

NOGARA (VR) via XXV Aprile, 10

# MACELLERIA



BONFERRARO (VR) Via G. Oberdan, 83



# SPACCIO AGRICOLO

## CAFFÈ RISTORANTE PIZZERIA

# La Genuina

Nuova apertura  
a 20 mt. dal casello  
A4 - VR Sud

VERONA  
via E. Fermi, 2  
Tel. 345 3208183

Ristorante **La Paella**

**PAELLA**  
(Valenciana o Catalana)

+ **SANGRIA**

**€ 19,90** Coperto gratis

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Fermi, 2 - VERONA  
Tel. 045.9695935

**PIZZA+BIBITA**  
7,00 Euro

**TIGELLE e GNOCCO FRITTO**  
8,50 Euro



## TRATTORIA - PIZZERIA

# La Genuina

Produzione Artigianale

## Tigella e Gnocco fritto



ERCOLE D'ORO  
PER L'ALIMENTAZIONE

# Risotteria • Tigelleria Bistecca Fiorentina



**PIZZA+BIBITA**  
7,00 Euro

GIORNO DI CHIUSURA  
**IL MERCOLEDÌ**

NOGARA  
(Verona)  
Via Cav. V. Veneto, 4  
Tel. 0442 89167

VERONA                      ISOLA D/ SCALA                      NOGARA  
Statale 12                      "La Genuina"

### Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine

**Cime del Baldo**  
Caffè - Self service - Ristorante

Primo Piatto a soli  
a scelta tra: **0,50 € cent**

Zuppa di montagna  
o Pasta alle cime  
e un Coupon del 10% di sconto  
a tutti i nostri clienti!!!

RISTORANTE Cime del Baldo  
loc. Tratto Spino  
e-mail: cimedelbaldo@libero.it  
Tel. +39 045 6584283



Stazione  
a Monte  
Funivia Malcesine  
Monte Baldo

## Insieme sulla Neve

**FELICE NATALE**  
22-23-24-25-26-27  
Dicembre 2013

**FUN WEEK**  
20-21-22-23-24-25-26-27  
Gennaio 2014

**GRAN FINALE**  
5-6-7-8-9  
Marzo 2014

